

LOTTA ALLA LUDOPATIA

di **Gianni Tacchi**

LIVORNO

Due giorni dopo l'entrata in vigore dell'ordinanza anti-slot e grazie ai controlli della polizia municipale, è arrivata la prima sanzione per il mancato rispetto dell'atto firmato dal sindaco per cercare di contrastare il gioco d'azzardo. I vigili urbani hanno notificato una multa da 50 euro al gestore della sala Bingo di via Puini, all'interno del centro commerciale Marilia, perché nella notte tra lunedì e martedì hanno trovato le macchinette accese. «E qualcuno ci stava giocando», spiegano dal comando della polizia municipale. Il verbale è scattato perché il locale non ha rispettato l'ordinanza di **Filippo Nogarini**, che da sabato scorso ha ridotto sensibilmente l'orario delle sale slot: possono stare aperte tutti i giorni, festivi compresi, ma solo nelle fasce orarie 10-13 e 17-23. Ed è per questo che il PalaBingo di Banditella, beccato con le macchinette accese poco dopo mezzanotte, è stato sanzionato.

Si tratta della seconda ordinanza anti-slot di Nogarini dopo quella dello scorso ottobre, che vietava l'apertura di nuove sale giochi a meno di 500 metri da luoghi sensibili come ospedali, parchi pubblici, centri sportivi o sportelli di ascolto. Un atto bocciato, qualche mese dopo, dal Tribunale amministrativo della Toscana. E anche adesso sono attese battaglie giudiziarie. «D'altronde noi non abbiamo una licenza comunale, bensì una regolare concessione del monopolio di Stato - spiega **Enrico Polo**, amministratore e socio della società che gestisce il PalaBingo di via Puini - ed è per questo motivo che faremo sicuramente ricorso al Tar. La multa da pagare è minima, ma non è questo il punto. A Livorno, per esempio, si impedisce di giocare alle macchinette dopo le 23, mentre nei paesini e nelle città vicine no. Ed è così che si combatte la ludopatia? Non scherziamo. E poi il Bingo è uno dei posti più controllati sotto l'aspetto del gioco d'azzardo: i minori non entrano e ci sono telecamere ovunque, per non parlare delle fidejussioni che depositiamo. Nei bar e nelle ta-



L'ingresso del PalaBingo al centro commerciale Marilia di Banditella (Marzi/Pentafoto)

Slot accese dopo le 23 nella sala del Bingo scatta la prima multa

Sanzione da 50 euro dei vigili dopo l'ordinanza di Nogarini
La replica del locale: «Atto assurdo, faremo ricorso al Tar»

baccherie non funziona mica così...».

Il *Tirreno*, subito dopo l'atto del sindaco della scorsa settimana, aveva fatto una sorta di viaggio tra i locali dove sono in funzione le macchinette, riscontrando il mancato rispetto dell'ordinanza nelle grandi sale slot. E infatti la prima multa è stata notificata al Bingo, subito dopo una serie di controlli della polizia municipale in tutta la città. «Si tratta di un provvedimento assurdo - chiude Polo, che gestisce 33 sale con il bingo e le slot in tutta Italia - è vero che il gioco d'azzardo può portare alla ludopatia, ma questo fenomeno non si combatte col proibizionismo come sta facendo il Comune di Livorno».



Una donna gioca a una slot machine (foto d'archivio)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ricerca di Simurg Livorno capitale del gioco d'azzardo

LOCALI CON SLOT PER 10MILA RESIDENTI	QUANTO SI GIOCA OGNI ANNO	EURO GIOCATI PER RESIDENTE OGNI ANNO
LIVORNO 19	LIVORNO 194 milioni di €	LIVORNO € 1.220
Toscana 14	Toscana 3,4 miliardi di €	Toscana € 903
Italia 15	Italia 49,6 miliardi di €	Italia € 818

Inchiesta: Simurg Ricerche

Fonte: Agenzia dei Monopoli 2016

LIVORNO

C'è un motivo ben preciso per cui il sindaco **Filippo Nogarini** insiste nella sua battaglia contro il gioco d'azzardo e in particolare contro le slot machine. Da uno studio di **Simurg Ricerche** - società specializzata in ricerche economiche, sociali e ambientali - emerge infatti che Livorno è una delle capitali del gioco in Italia, tanto che lo studio si intitola "Livorno, una Las Vegas a cielo aperto?"

L'elaborazione di Simurg Ricerche evidenzia che tutti gli indicatori della rete del gioco pongono la nostra città ben oltre la media regionale e quella nazionale. E i numeri non fanno altro che confermare la sensazione che si ha nel girare tra bar e tabaccheria, pieni di persone che giocano alle slot machine, per non parlare delle affollate sale giochi. Questo spiega l'impegno profuso dall'amministrazione comunale: dopo che il Tar, nel maggio scorso, ha bocciato la decisione della giunta M5s di vietare nuove sale a meno di 500 metri dai luoghi sensibili, Nogarini è tornato all'attac-

co la scorsa settimana con una ordinanza bis: orario ridotto e multe salate per chi non la rispetta. L'efficacia del provvedimento appare dubbia, ma di certo conferma la volontà di contrastare il gioco d'azzardo quanto mai diffuso in città.

Secondo Simurg Ricerche, che ha elaborato i dati comunali sugli esercizi con newslot e videolotterie (VLT) presenti in Toscana, a Livorno risultano esserci 19 slot/Vlt ogni 10mila abitanti, mentre la media in Italia è di 14 e in Toscana di 15. Complessivamente a Livorno ci sono 300 esercizi con slot/Vlt su 5.200 complessivi in Toscana. La stima è stata eseguita sulla base dei dati dell'Agenzia dei Monopoli. Quel che emerge è che la media di euro giocati per residente è di 1.220 euro mentre in Toscana è di 903 euro e in Italia di 818. Questi giochi si trovano principalmente in bar (57%) e tabacchi (25%), mentre è minore la presenza nei circoli privati (4%). Le sale specializzate nel settore (negozi di gioco, sale slot/VLT, sale giochi sono al 7%.

Alessandro Guarducci

SEMPRE APERTI AD AGOSTO (chiusi solo il 15)

- Effettua servizio di prelievi, durante tutto l'orario di apertura del Centro, compatibilmente con il periodo di digiuno necessario, a seconda degli esami da eseguire.
- Gli orari di apertura saranno prolungati, dalle 7,30 alle 19,00, dal lunedì al Venerdì il sabato e la domenica fino alle 13,30.

Biolabor
ambiente lavoro sanità

LABORATORIO ANALISI CLINICHE

LIVORNO - Via March, 20 - Tel. 0586.429971

www.biolabor.it

